

Inaugurazione 2024 -Trascurare governance, persone ed efficienza mette a rischio il Servizio Giustizia

Gentilissimi ospiti tutti,

nella giornata in cui si ricordano, con profondo rispetto, le vittime dell'olocausto, inaugurando il nuovo anno giudiziario, invitiamo a riflettere su alcune questioni cruciali che riguardano la Giustizia.

Il nostro punto di vista ci porta a chiedere se è stata appieno valutata la proporzionalità tra i risultati ottenuti con le risorse del PNRR e l'aumento della spesa. E se la concentrazione di personale presso gli Uffici per il Processo, a scapito delle cancellerie e degli uffici amministrativi di supporto, è veramente una scelta strategica razionale per l'impiego delle risorse.

Emergono tra noi preoccupazioni sulle conseguenze della temporaneità di questo personale e sull'efficacia complessiva di un modello tutto concentrato sulla produttività del magistrato.

La domanda di giustizia si soddisfa anche attraverso una tempestiva comunicazione dei provvedimenti, una gestione efficiente della fase esecutiva, un attento presidio del dato nei flussi documentali digitali.

Sebbene si apprezzino le scelte fatte nella revisione del PNRR, constatiamo che il personale stabile della giustizia è ad oggi ancora carente di più di 10.000 unità.

È urgente investire di più sul reclutamento e soprattutto sull'attrattività del lavoro: Troppe persone, anche con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ci lasciano per altre amministrazioni.

Inoltre la carenza di dirigenti nella Giustizia è da troppo tempo un'emergenza che non vede soluzione. Sono anni che registriamo - di converso - una tendenza che favorisce la crescente presenza nelle posizioni di vertice di dirigenti "a contratto", e scelte che non fanno che favorire l'abbandono della via maestra del reclutamento di dirigenti pubblici.



Dunque, oggi, più che mai, è necessario invece un impegno congiunto per affrontare queste sfide e garantire un sistema giudiziario efficiente, equo e all'altezza delle aspettative dei cittadini. Siamo consapevoli delle difficoltà, ma siamo determinati a lavorare insieme per il bene della Giustizia in Italia. Grazie